

item contadi a messer Zuan Maria Moraxini savio de ordeni per lo metter in ordine delli palaschermi et fo per avanti, hebbeli dalli camerlengi per nome mio adi 9 mazo duc. 75 val L. 465 —  
 Item contadi alla illustrissima signora duchessa de Ferrara scudi mille

d'oro in più fiade comenzando adi 13 mazo fino adi 22 inclusivo a scudi cento al zorno, juxta l'ordine de Collegio, sono ducati 1088 g. 17 fu per zorni 10 continui ..... L. 6750 —  
 (Arch. di Stato — *Ufficiali alle Rason vecchie Notatorio Reg. n.º 27, c. 188*).

## F - LETTERE DI BEATRICE D'ESTE A LODOVICO SFORZA.

I. Illustrissimo principe et excell.mo signore mio consorte observandissimo. Scripse heri sera ala signoria vostra de la gionta nostra in Chioza. Questa matina oldite messa in una capella serrata in uno salotto, dove io allogiai, ala quale intervennero li cantori, et ne hebbe gran piacere spirituale, facendo meser Cordiere molto ben el debito suo, como fece ancora heri matina, che certo l'è una consolatione a sentirlo fora de li altri. Da poi disinnassimo, et ale XIII hore montassimo sopra li bucintori dividendone cum la compagnia sopra lo mezano et piccolo, et sopra qualche gondole, che erano preparate per andare più sicuro, perchè el tempo era ancora alquanto turbido. La illustrissima madona mia madre se redusse sopra lo bucintoro piccolo cum lo illustre signor don Alphonso, madona Anna et me et alcuni pochissimi servitori: li altri de done et homini da concto restarono nel bucintoro mezano et in alcune altre gondole, et io montai anchora dapuoi sopra un'altra gondola cum lo signor Heronymo, meser Vesconte et alcuni altri pochi per allezerie el bucintoro piccolo, et andare nui più conzi, come ogniuno diceva che andariamo. Così posti a camino arrivassimo al porto de Chioza, dove comenzando ballare le nave, io haveva grande piacere a vederle, et per gratia de Dio non hebbe una alteratione al mundo. Ma scio dire ala signoria vostra, che li fu in la compagnia che temeteno molto bene, tra li quali fuo el cavaleto Ursino, Nicolo di Nigri, madona Helisabet: et anchora el signor Hieronymo, benché fusse stato sobrio, temeti anchora lui, ma niuno ha reso concto de questi, excepto madona Helisabeth al porto de Malamocho et lo cavaleto Ursino. De li altri, et maxime de le done mie, aviso la signoria vostra che la maggiore parte reseno concto.

Hora in questo caminare, lo tempo se andò conzando tanto, che assai a bonhora gionsimo ala terra de Malamocho. Qui trovassimo circa XXIII zentilhomeni cum tri piatti molto ben parati et posti ad ordine, cum quelli che potevano stare in un piatto intrassimo in uno benissimo parato et assettati honorevolmente in popa. Essendo alcuni deli zentilhomeni intrati nel piatto nostro, uno meser Francesco Capello, vestito d'uno manto grande a la guisa sua de brocato bianco, raro de figure d'oro, hebbe una oratione de questa sententia: che havendo la illustrissima signoria sentito la venuta dela signoria vostra a Ferrara, per demonstrarli l'amore li porta li haveva mandato duy ambasciatori a visitarla, poi sentendo la venuta de la ill.ma madona mia madre et mia a Venetia, haveva mandato a Chioza quelli altri zentilhomeni per fare medesimo officio, et successivamente per demonstrare maggiore amore, haveva mandato loro a Malamocho per riceverne, et significare el gran piacere haveva la illustrissima signoria de la venuta nostra, la quale se testificarebe cum li effecti, notificando como lo illus.mo principe et la signoria venivano in contra cum gran numero de matrone per riceverne, abrazarne et honorarne, et appresso fece amplissime offerte. La ill.ma madona mia madre usò grande modestia cignando ch'io

respondesse, et secondo mi pareva debito, cedeti che la dicesse cum proposito de dire anchora io qualche cosa. Ma non hebbe più presto fornito de parlare la signoria soa, che commenzando a quello hebbe la oratione, et puoi li altri corsino a toccare la mane, come fecero el giorno inante, in modo non poté fare quello era lo desiderio mio se non per demonstratione.

Se inviassimo verso Venetia, ed inante che giungessimo a Santo Clemente, dove lo ill.mo principe ne expectava, ne venetino in contra du palaschermi molto bene in ordine, quali ne salutarono cum trumbetti et schioppi de bombardata, et dreto a quelli venivano due fuste armate a tuta bataglia, cum alcune altre barche ornate a zardino, che facevano uno grande et bello vedere. Infinite barche de done et homini tuttavia comparevano, quali ne accompagnarono a Santo Clemente: qui trovassimo uno grande pavilione coperto de panno, dove smontassimo, et essendo li vicino lo ill.mo principe, che ne expectava cum lo bucintoro suo, epsmo smontò cum la signoria, et venetine in contra fin al mezo del pavilione, dove ne recevete cum queste parole: che fussionsimo le ben venute, si como erammo ancora grandemente desiderate, et che li illustrissimi signori duca mio padre et la signoria vostra non l'poriano havere facto maggiore piacere, como a mandarne et che como padre ne vedeva volontera, como se vedano le fiole, remettedose poi a dire più oltra quanto li occoreria per declararne l'amore, che 'l ne porta. Fuo per la ill.ma madonna mia madre et per me reingratiata la excellentia sua cum parole convenienti: et così aviandose poi per intrare al bucintoro, lo ill.mo principe pigliò la ill.ma madona mia madre a mane drita, et me a mane senestra, et la illustre madona Anna appresso a me, appresso a la illustrissima madona mia madre el marchese de Mantua et lo signor don Alphonso, quale marchese comparse cum el principe, et così venendo sopra lo bucintoro, andassimo la illustrissima madona mia madre, io et madona Anna per due schiere de damiselle dreto al principe, tocando le mane a tute, poi assettati in popa cum medesimo ordine che intrassimo, tute le done de la compagnia andono a tocare la mane al principe, et assettate se missemo a camino, nel quale comparseno poi altre galee ornatissime, fuste, barche et barchete infinite, et fra l'altre comparse una fusta, che haveva in popa la representatione de Neptuno et Minerva assettati, Neptuno cum lo tridente in mano, Minerva cum el dardo, per scontro li era un monte quale haveva in zima una rocha, sopra la quale erano l'arma del papa, de lo illustrissimo signore nostro, et de la signoria vostra, et de la illustrissima signoria. Saltò Neptuno cum balli et schambietti, sonando alcuni tamborini et ballato un pezo cum scamb etti, vene puo dreto Minerva facendo el simile, et acostandose ballorono insiema: puoi Minerva dedi del dardo nel monte, et salite fora una oliva: Neptuno dedi del tridente, et salite fora uno cavalo. Ce erano alcuni alato al montè cum libri, quali significaveno el giudicio se doveva dare, del nome se haveva mettere a